

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 657)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli Affari Esteri

(PELLA)

di concerto col Ministro ad interim del Tesoro

(TAMBRONI)

NELLA SEDUTA DEL 16 LUGLIO 1959

Aumento del contributo ordinario a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente (Is.M.E.O.) e concessione di un contributo straordinario all'Istituto stesso

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 12 febbraio 1955, n. 79, il contributo annuo all'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente veniva elevato da 30 a 150 milioni, a conferma dell'importanza delle funzioni svolte dall'Istituto nei rapporti con i Paesi orientali. L'Is.M.E.O., aumentando così la propria efficienza, si è dimostrato un Istituto pienamente vitale dando il maggiore impulso a tutte le proprie attività istituzionali.

In particolare, ha ampliato la collaborazione al servizio delle trasmissioni radio giornaliere per l'Oriente; ha intensificato gli scambi di alta cultura, concesso nuove borse di studio, esteso gli insegnamenti delle lingue e delle culture orientali, impresso maggiore impulso alla diffusione delle pubblicazioni periodiche e non periodiche, contribuito all'istituzione della Casa italiana di cultura a Tokyo. Ha cooperato col Ministero della pubblica istruzione alla creazione in Roma di un Museo d'arte orientale, mettendo a disposizione

le proprie raccolte ed i propri locali. Ha organizzato convegni internazionali di studiosi, mostre d'arte e manifestazioni culturali che hanno ottenuto vasta risonanza in Italia ed all'estero. Ha svolto importanti missioni e ricerche di carattere storico-culturale in Asia ed ha infine in corso campagne di scavi archeologici in Pakistan ed in Afghanistan, ricche fin dal primo momento di cospicui risultati.

Tali attività hanno aumentato il prestigio italiano all'estero richiamando sull'Italia sempre maggiore e più vivo l'interesse di tutti i Paesi orientali con i quali l'Istituto è in contatto.

Il crescente sviluppo delle attività dell'Istituto suggerito dall'affermarsi in maniera sempre più decisiva del mondo orientale, nel campo della politica e della cultura, rende ormai insufficiente il contributo di 150 milioni che venne concesso all'Istituto nel 1955. Per far fronte quindi alle più urgenti neces-

sità manifestatesi e tenuto conto degli impegni in corso si ritiene opportuno aderire alla richiesta dell'Istituto di un contributo straordinario di 50 milioni. Inoltre per consentire all'Is.M.E.O. di provvedere convenientemente ai compiti affidatigli, sempre in continuo sviluppo, appare indispensabile che l'attuale contributo ordinario sia elevato a 200 milioni annui. A tal fine è stato predisposto il presente disegno di legge.

Per illustrare i compiti svolti dall'Istituto, si reputa conveniente accennare alle recenti attività di alcuni settori.

1). — *Missioni archeologiche e scientifiche.* Le campagne di scavi intraprese in Pakistan ed in Afghanistan hanno dato finora tali risultati che il mondo della cultura internazionale converge su di esse la propria attenzione. I problemi posti da questi scavi e la necessità di risolverli, con lo scopo di illustrare le secolari connessioni tra l'Oriente e l'Italia esigono, se non si vuole che altri si avvantaggi del lavoro svolto dagli italiani, che le ricerche si estendano ad altre zone del Pakistan e dell'Afghanistan. In questo ultimo Paese dovranno essere intraprese esplorazioni sistematiche nella zona di Kandahar, dove venne scoperta una iscrizione bilingue di grande importanza per la storia dei rapporti del mondo asiatico con l'occidente fin dal III secolo avanti Cristo.

Sono inoltre previste ricerche in territorio iranico, in una zona vicino ai confini dell'Afghanistan e del Pakistan lungo le vie migratorie e i corridoi che da Alessandro in poi hanno fatto da congiungimento tra l'Asia ed il Mediterraneo.

Questo vasto programma di lavoro apre grandi prospettive alla penetrazione della nostra cultura in Paesi dove finora altre nazioni europee hanno potuto svolgere una intensa e proficua attività.

2). — *Contributi ai Centri di cultura in Asia.* Per il funzionamento degli Istituti italiani di cultura a Tokyo ed a Nuova Delhi, di cui venne decisa la istituzione in base ad apposita convenzione con lo Stato, l'Istituto effettuerà annualmente il versamento di 30 milioni di lire.

Oltre a questi Centri già costituiti o di prossima costituzione l'Istituto contribuisce annualmente con notevoli somme a tutte quelle iniziative che possano servire ad accrescere l'interesse sull'Italia. In particolare ha contribuito alla pubblicazione di un dizionario italo-indonesiano ed all'insegnamento dell'italiano in Indonesia. A Colombo ha dato inizio con i propri mezzi ad una biblioteca italiana la quale è già arricchita di parecchi volumi, e a ciò provvede annualmente con un contributo di circa un milione. Ha destinato a Teheran la somma di un milione per dare anche colà l'avvio ad un primo incontro tra la cultura italiana e l'elemento culturale locale.

3). — *Mostre.* Grande impulso hanno ricevuto le manifestazioni d'arte dei Paesi Orientali in Italia per mezzo dell'Is.M.E.O. quali una Mostra d'Arte iranica, svoltasi a Roma nel 1956, che ha aperto la via ad una più viva collaborazione culturale tra l'Italia e l'Iran, quella del Gandhara, che ebbe luogo presso l'Is.M.E.O., la Mostra del Kimono giapponese, allestita a Palazzo Venezia, e infine quella di pittura contemporanea cinese, che suscitavano tutte grande interesse.

L'Istituto ha organizzato altresì in Giappone la Mostra di Roma con la collaborazione del giornale « Yomiuri Shimbun » conseguendo grande successo in sette delle maggiori città giapponesi, ove venne visitata da milioni di persone e la partecipazione dell'Italia alla Mostra internazionale di pittura contemporanea di Tokyo.

4). — *Borse di studio.* Le borse di studio concesse dal Ministero degli esteri sono normalmente integrate dall'Istituto e quando i giovani danno buoni risultati l'Is.M.E.O. provvede con i propri fondi a prolungare la durata della borsa. Vengono inoltre concesse integrazioni ai borsisti destinati in Asia per consentire loro di completare i propri studi con pieno rendimento.

L'integrazione dei fondi disposta con il presente disegno di legge porrà l'Istituto nella condizione di sempre meglio collaborare con le Amministrazioni dello Stato preposte allo sviluppo della cultura italiana nel mondo e di assolvere adeguatamente i propri compiti in Italia e all'estero.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

È autorizzata a favore dell'Istituto per il medio ed estremo oriente (I.S.M.E.O.) la concessione di un contributo straordinario di lire 50.000.000.

Art. 2.

Il contributo annuo dello Stato a favore dell'Istituto italiano per il medio ed estremo oriente, previsto dalla legge 12 febbraio 1955, n. 79, nella misura di lire 150.000.000 è elevato, a decorrere dall'esercizio finanziario 1959-60, a lire 200.000.000.

Art. 3.

All'onere di lire 50.000.000 di cui all'articolo 1 si provvederà con una corrispondente aliquota delle disponibilità nette derivanti dal provvedimento legislativo di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1958-59.

All'onere di lire 50.000.000 di cui all'articolo 2 si provvederà mediante riduzione dello stanziamento dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1959-60, concernente il fondo destinato a sopperire agli oneri di carattere ordinario dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Art. 4.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.